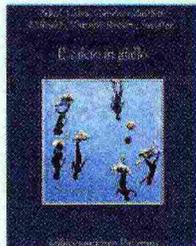


IL CALCIO IN GIALLO



●●●«Stroncalo, buttalo giù, finiscilo, ammazzalo»: ovvero, i giallisti italiani e il calcio, affascinati per lo più dagli ululati dei genitori che seguono le partite dei figli, germe sicuro di violenza. Chi non ha voglia di mettersi di fronte alla tv occupata per un mese da partite europee può sempre leggere i divertenti racconti di *Il calcio in giallo* (Sellerio) appena uscito. Infatti una caratteristica che accomuna i disinteressati con questi scrittori è la totale indifferenza nei confronti del football da parte dei più famosi

detective (compreso l'ispettore Delicado di Alicia Giménez-Bartlett). Al massimo poliziotti e investigatori fanno il tifo per le squadrette di promozione (si ripescano perfino la Solbiatese). Si nota un gelo assoluto nei confronti delle big, una predilezione per il numero 5 che fluidifica, indizio sicuro che doveva essere il ruolo di qualcuno di loro: Recami (*Progresso-Audace 3-2*)? Gian Mauro Costa (*Il passo dell'anatra*)? Costretti a giocare oborto collo (*È solo un gioco* di Gaetano Savatteri), e perfino (Malvaldi) mettere in campo il beach soccer femminile (s.s.)

